

**TAV. 1 - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER PROGRAMMI
DI PENETRAZIONE COMMERCIALE**

Anni	Operazioni accolte (numero)	Importo Finanziamenti Agevolati (miliardi di lire)
1995	124	237,0
1996	105	191,9
1997	126	223,0
1998	159	273,6
1999	111	224,1
2000	143	325,6

Da un punto di vista quantitativo, l'anno 2000 è stato caratterizzato da risultati altamente positivi, che hanno consentito non solo di assorbire completamente la flessione dell'anno precedente (111 operazioni accolte), ma anche di riattestarsi sui risultati per certi versi eccezionali del 1998. Rispetto al 1999, le operazioni accolte sono aumentate del 28,8% in termini di numero e del 45,5% in termini di valore.

Un dato interessante riguarda inoltre le operazioni revocate nel corso del 2000, relative ad operazioni accolte nello stesso anno, che sono state 12 (di cui 7 prima della stipula del contratto di finanziamento e 5 successivamente), con un'incidenza dell'8,4% sul totale dei finanziamenti concessi. Questo dato, paragonato con

quello degli anni precedenti (27,7% nel 1997, 32,7% nel 1998 e 12,5% nel 1999), evidenzia una significativa contrazione delle revoche, che dimostra la qualità migliore dei programmi approvati in epoca più recente.

Si segnala che, le motivazioni che hanno portato alla revoca, hanno riguardato, nella fase di pre-stipula, problematiche inerenti alla realizzazione del programma e alla gestione aziendale; nella fase post-stipula, la motivazione esclusiva è stata il mancato reperimento delle garanzie da fornire a fronte del finanziamento agevolato. Da questo dato si evince l'importanza che la tematica delle garanzie riveste nell'ambito degli strumenti agevolativi in discorso (legge 394/81 e altri strumenti esposti nelle pagine successive).

Al riguardo, con le innovazioni introdotte nel corso del 2000 in tema di garanzie e con l'ampliamento del numero di Confidi convenzionati, è possibile ritenere che le revoche dovute alla difficoltà che alcune imprese beneficiarie incontrano nel reperire idonee garanzie, possano diminuire in futuro.

Tornando ora al risultato più che positivo registrato nel 2000, è opportuno sottolineare come la crescita si sia verificata nonostante che il contenuto agevolativo dei finanziamenti in questione sia stato progressivamente eroso negli ultimi anni per effetto della costante riduzione dei tassi d'interesse di mercato, ciò dimostra la crescente propensione all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Ha inoltre contribuito allo sviluppo dell'attività nel 2000 lo sforzo particolare del Comitato Agevolazioni, coadiuvato dalla SIMEST, per migliorare ulteriormente alcuni aspetti gestionali (nuova modulistica, maggiore accesso alla GIS, nuove convenzioni con Confidi regionali, etc).

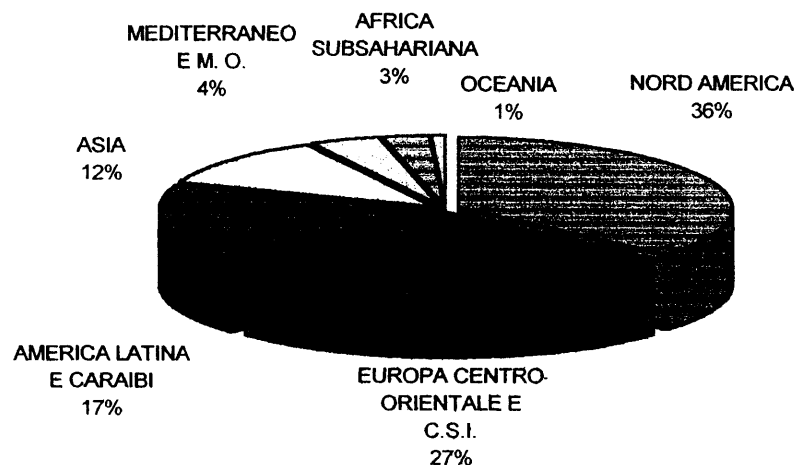
2.2. Ripartizione in base a:

- **aree geografiche di penetrazione commerciale**

Si forniscono di seguito alcune elaborazioni statistiche sulla ripartizione geografica dei programmi di penetrazione commerciale e sulla dimensione e localizzazione delle imprese che fanno ricorso a questo tipo di agevolazione.

La ripartizione per aree geografiche (cfr. Fig. 1) mette in luce come le aziende abbiano privilegiato, anche nel 2000, le aree che negli anni precedenti non sono state coinvolte da crisi, quali il Nord America e l'Europa Centro-Orientale, ivi comprese C.S.I. e Repubbliche baltiche.

FIG. 1 - PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE - NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2000 PER AREE GEOGRAFICHE

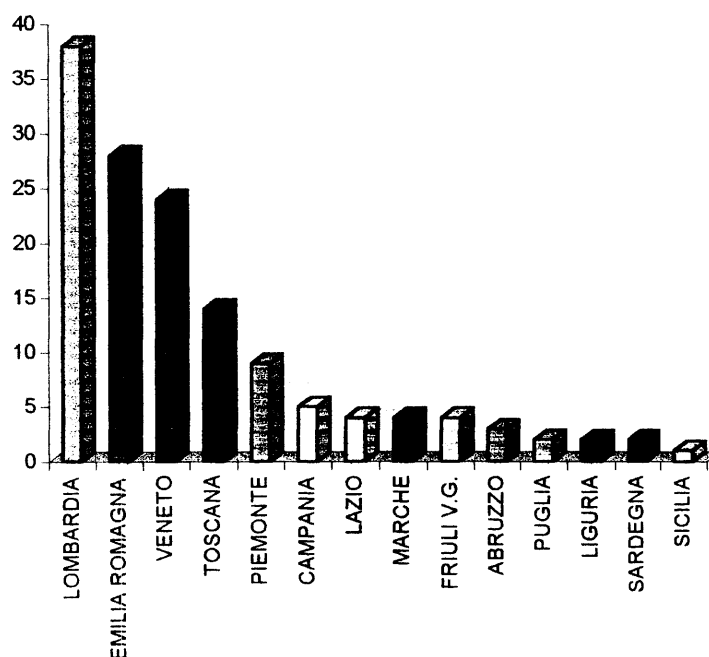


In particolare gli Stati Uniti si attestano al primo posto come paese, con ben 51 domande di finanziamento accolte, rispetto alle 39 dell'anno precedente, seguiti dalla Romania (passata da 3 finanziamenti del 1999 a 13 nel 2000) che ha sostituito la Polonia come principale polo attrattivo dell'Europa Centro-Orientale.

- **localizzazione regionale delle imprese beneficiarie**

Per quanto riguarda la ripartizione regionale delle imprese italiane beneficiarie di finanziamenti ex lege 394/81, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto si confermano le prime tre regioni, così come era avvenuto nel 1999 (cfr. Fig. 2).

**FIG. 2 - PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE
NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2000
PER REGIONE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**



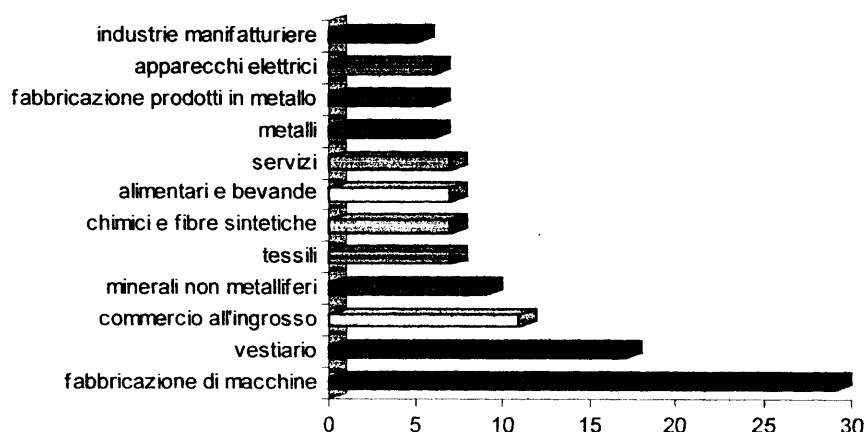
Persiste pertanto il sensibile divario tra Nord Italia e il Centro - Sud, quest'ultimo quasi totalmente assente. In termini percentuali, il Nord ha registrato il 73,5 % del totale delle operazioni accolte, il Centro il 21% e il Sud il 5,5%.

Nel 2000, pertanto, malgrado la SIMEST abbia intensificato la pubblicizzazione degli strumenti gestiti, si è riproposta, in termini anche più incisivi rispetto all'anno precedente, una netta predominanza delle imprese del Nord. Questo dato di fatto sarà

difficile da modificare, anche se l'azione mirata a diffondere gli strumenti agevolativi su tutto il territorio nazionale è proseguita con notevole impegno.

- settori produttivi

**FIG. 3 - PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE
NUMERO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2000
PER SETTORE DI ATTIVITA' DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**



La ripartizione per settori produttivi (cfr. Fig. 3) conferma l'assoluta prevalenza delle imprese manifatturiere che operano nel settore "macchine industriali", seguito dall'abbigliamento, che rispetto al 1999 ha sostituito al secondo posto il settore degli alimentari e bevande.

- **dimensioni delle imprese beneficiarie**

Per quanto concerne infine le dimensioni delle imprese che effettuano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati previsti dalla legge 394/81, si registra una netta prevalenza di PMI (80% nel 2000, rispetto al 71% del 1999). Da notare che i consorzi, sebbene godano di priorità ai sensi della normativa vigente e possano usufruire di finanziamenti più elevati delle singole imprese (6 miliardi di lire in luogo di 4), sono totalmente assenti.

=====

B. L'intervento finanziario per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90, art. 3)

1. Il programma di intervento finanziario

1.1. Elementi generali

La legge 304/90 disciplina i finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Questi finanziamenti sono concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale, nel limite di 50 miliardi di lire, e presentano lo stesso tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento export).

1.2. Le innovazioni nel programma di intervento finanziario introdotte nel 2000

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, la storia è molto simile a quella descritta per la legge 394/81 (penetrazione commerciale). Nel corso del 2000, infatti, è diventato operativo il decreto/regolamento del Ministro del commercio con l'estero di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 441 del 22.9.1999, entrato in vigore il 14.12.1999. Tale

decreto, di attuazione della legge 304/90, ha sostituito il precedente decreto ministeriale del 1992 e la circolare del Ministero del commercio con l'estero dello stesso anno.

Rispetto alla precedente normativa, il nuovo decreto, in linea con quanto disposto dal D. Lgs. 143/98, ha attribuito alla SIMEST l'istruttoria e gestione degli interventi agevolativi in questione, riservando al Ministero del commercio con l'estero la possibilità di esprimere pareri sulla validità economico-commerciale della gara ed un'attività di controllo.

Inoltre, sono state introdotte alcune innovazioni, le più significative delle quali si riportano qui di seguito:

- la previsione di nuovi parametri, più ampi rispetto a quelli base, per determinare l'importo massimo finanziabile in caso di commesse per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica (i parametri salgono al 5% per i primi 10 miliardi di valore della commessa e all'1% per l'eccedenza);
- l'ampliamento del campo di applicazione dello strumento anche alle gare riservate ad imprese italiane, purché indette in un paese non facente parte dell'Unione Europea;
- la possibilità di considerare gare internazionali, anche quelle indette da organismi comunitari in paesi extra UE;

- l'ampliamento delle garanzie concedibili, con l'introduzione del pegno su titoli e della fideiussione rilasciata da Confidi convenzionati con la SIMEST;
- la determinazione degli interessi di mora, ora calcolati al tasso legale vigente, maggiorato di cinque punti.

2. Analisi dell'attività di intervento finanziario nel 2000

Tali nuove disposizioni normative, come peraltro era prevedibile, non hanno avuto l'effetto di invertire la tendenza negativa già registrata nel corso dell'ultimo biennio sul ricorso allo strumento da parte degli operatori.

Durante il 2000, infatti, l'attività in questione si è addirittura ridotta e in modo sensibile, facendo registrare, rispetto all'anno precedente, un -55,5% in termini di numero di operazioni accolte ed un -45,8% in termini di finanziamenti approvati.

La caduta di attività è da mettere in relazione, più che altro, con la netta riduzione dei tassi di interesse di mercato (ai quali è rapportato il tasso di interesse agevolato, corrispondente, come per la legge 394/81, al 40% del tasso di riferimento) registrata nel corso degli ultimi anni, che ha determinato a sua volta una riduzione drastica del contenuto di agevolazione di questi strumenti (senza peraltro poter escludere una minore

capacità delle imprese italiane di partecipare alle gare internazionali).

La serie storica delle operazioni accolte nel periodo 1995 - 2000 (cfr. Tav. 1), evidenzia il progressivo calo di interesse per le società dei finanziamenti agevolati legge 304/90.

**TAV. 1 - FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA PARTECIPAZIONE
A GARE INTERNAZIONALI**

Anni	Operazioni Accolte (numero)	Importo finanziamenti agevolati (miliardi di lire)
1995	36	13,4
1996	30	10,9
1997	31	10,5
1998	18	7,6
1999	18	8,3
2000	8	4,5

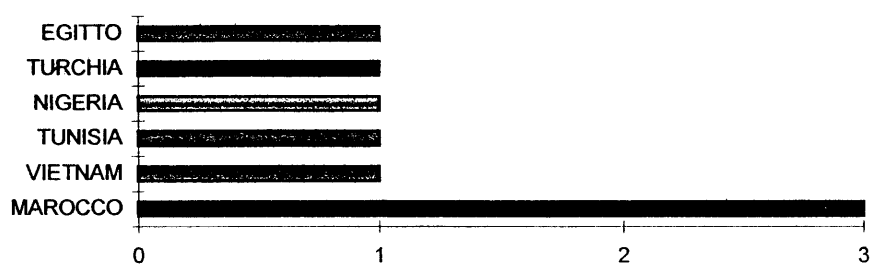
Nel periodo considerato, infatti, sono costantemente diminuite, sia in numero che in valore, le operazioni accolte, con una caduta verticale in particolare nel corso dell'anno 2000.

Considerato il modesto ricorso allo strumento da parte degli operatori, elaborazioni statistiche sulla ripartizione geografica delle gare e sulla dimensione e

localizzazione delle imprese richiedenti non assumono un valore significativo.

Si riporta, comunque, qui di seguito (cfr. Fig. 1) la ripartizione per paesi delle operazioni accolte.

FIG. 1 - GARE INTERNAZIONALI
NUMERO FINANZIAMENTI CONCESSI NEL 2000 PER PAESI



=====

C. L'intervento finanziario per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (D. Lgs. 143/98, art. 22, comma 5)

1. Il programma di intervento finanziario

1.1. Elementi generali del nuovo strumento di intervento

L'art. 22, comma 5 del decreto legislativo 143/98 ha istituito un nuovo strumento agevolativo che va ad aggiungersi ai due programmi di finanziamento agevolato riportati nelle pagine precedenti.

Tale articolo prevede che, nell'ambito dei finanziamenti ai sensi dell'art. 3 della legge 304/90, sono ammesse:

- a) le spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera;
- b) le spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.

I finanziamenti in discorso sono concessi a valere sulla quota di disponibilità del Fondo 394/81 destinata alle operazioni ai sensi della legge 304/90 (gare internazionali), che attualmente è stabilita dalla stessa legge in 50 miliardi di lire.

1.2. L'attività regolamentare emanata nel 2000

La piena operatività si è avuta con l'emanazione del decreto/regolamento del Ministro del commercio con l'estero di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 136 del 23.3.2000, entrato in vigore il 10.6.2000.

Si evidenziano, qui di seguito, alcune caratteristiche peculiari di tali nuovi strumenti finanziari:

- sono ammesse con priorità le richieste delle PMI, comprese quelle agricole, loro consorzi o associazioni; sono, inoltre, ammesse con priorità le richieste delle imprese in possesso di certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda;
- per gli studi di prefattibilità e di fattibilità sono ammissibili le spese sostenute nel periodo di sei mesi che decorre dalla data della delibera di concessione del finanziamento;
- per i programmi di assistenza tecnica, tale periodo è esteso ad un anno; l'esportazione o l'investimento in relazione ai quali si realizza il programma di assistenza tecnica non devono essere stati effettuati più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- per gli studi di prefattibilità e di fattibilità di cui alla lettera a), può essere finanziato al massimo il 50% delle spese inserite nel preventivo, per un

importo comunque non superiore a 700 milioni di lire;

l'erogazione è effettuata in un'unica soluzione;

- per gli studi di fattibilità di cui alla lettera b), può essere finanziato il 100% delle spese previste, con un tetto di 700 milioni di lire; l'erogazione è effettuata in un'unica soluzione;
- per i programmi di assistenza tecnica di cui alla lettera b), può essere finanziato il 100% delle spese previste, con un tetto di 1 miliardo; l'erogazione avviene in due tranches, di cui la prima, pari al 70% del finanziamento concesso, si effettua sulla base del preventivo di spesa, mentre l'eventuale quota a saldo si eroga a seguito della presentazione del consuntivo;
- il tasso agevolato è pari al 25% del tasso di riferimento export;
- il rimborso è previsto in 3 anni più 6 mesi o 12 mesi di preammortamento a seconda che si tratti di studi di prefattibilità e fattibilità o di programmi di assistenza tecnica;
- alle PMI, nonché ai loro consorzi o associazioni, come ulteriore agevolazione, è consentito di fornire garanzie per il 50% del finanziamento erogato, mentre le grandi imprese e i loro consorzi o associazioni devono fornire garanzie fino a copertura del 100%.

2. Analisi dell'attività di intervento finanziario nel 2000

Considerate le caratteristiche degli strumenti in discorso e tenuto conto, altresì, del concomitante venir meno di analoghi interventi a livello comunitario, la nuova agevolazione ha riscosso unanimi giudizi positivi.

Il gradimento delle imprese è stato tale da riversare sulla SIMEST, nei primi 6 mesi di operatività, un numero di domande superiore alle previsioni, grazie anche alle citate condizioni particolarmente favorevoli.

Infatti, da fine giugno a tutto dicembre 2000 (con una concentrazione negli ultimi mesi dell'anno), sono pervenute 34 domande per 15,9 miliardi circa. Più in particolare, le richieste di finanziamento hanno riguardato 25 studi di fattibilità e 9 programmi di assistenza tecnica. Nel corso del 2000, il Comitato Agevolazioni ha accolto in totale 8 domande per 3,4 miliardi circa.

Considerando il limitato numero di finanziamenti concessi, elaborazioni statistiche sulla ripartizione geografica degli studi e dei programmi di assistenza tecnica, nonché sulla localizzazione delle imprese richiedenti e sui settori di attività non assumono un valore significativo. Si riporta, comunque, qui di seguito la ripartizione per paesi delle operazioni accolte.